VERTENZA S.I.A.I: VIVARELLI, “PAGAMENTI ANCORA IN FASE DI DEFINIZIONE, ORA INTERNALIZZARE SERVIZI”

2 Luglio 2026



L’AQUILA – Continua il confronto sindacale sulla vertenza che coinvolge gli ex dipendenti della S.I.A.I., la società che ha gestito servizi in appalto per la Asl1 Avezzano-Sulmona-L’Aquila Abruzzo e i cui lavoratori attendono ancora il pagamento del trattamento di fine rapporto.

Dopo il comunicato con cui il segretario generale territoriale della Fials della provincia dell’Aquila, Marcello Ferretti, ha rivendicato il congelamento di circa 400mila euro a tutela dei crediti dei dipendenti, interviene il segretario regionale della Fesica-Confsal Abruzzo, Marcello Vivarelli.

Di seguito la nota completa.

Il sindacalista ricorda che la S.I.A.I. è uscita dalla RTI e che le somme spettanti alla società sono ancora in fase di liquidazione da parte della ASL 1. Un passaggio, sottolinea, dal quale dipende anche la definizione degli aspetti economici della vertenza.

“Comprendiamo le preoccupazioni espresse dalla FIALS e condividiamo la necessità di tutelare i lavoratori che attendono il riconoscimento delle proprie spettanze”, afferma Vivarelli. “È però opportuno ricordare che la S.I.A.I. è uscita dalla RTI e che le quote economiche di propria spettanza sono ancora in fase di liquidazione da parte della ASL 1. Di conseguenza, anche i pagamenti ai lavoratori sono ancora in fase di definizione nell’ambito delle interlocuzioni in corso tra l’azienda e l’Azienda sanitaria.”

Vivarelli evidenzia come la Fesica-Confsal abbia già avviato un confronto con la proprietà della società per seguire l’evoluzione della vicenda e favorire una soluzione che garantisca il pieno riconoscimento dei diritti dei lavoratori.

“Da parte nostra il dialogo con l’azienda è già stato avviato da tempo. L’obiettivo è arrivare nel più breve tempo possibile alla definizione della vicenda, evitando di alimentare aspettative che non tengano conto dell’effettivo stato della procedura.”

Il segretario regionale rilancia quindi una battaglia che la Fesica-Confsal porta avanti da anni, sostenendo che la vicenda S.I.A.I. rappresenti l’ennesima dimostrazione delle criticità legate al sistema degli appalti nella sanità.

“Continuiamo a chiedere con forza l’internalizzazione dei servizi oggi affidati all’esterno, compresi quelli degli autisti delle ambulanze. Si tratta di attività essenziali che dovrebbero essere gestite direttamente dal servizio sanitario pubblico, garantendo maggiore stabilità occupazionale, più tutele per i lavoratori e una migliore qualità dei servizi offerti ai cittadini.”

“La tutela dei lavoratori non può limitarsi alla gestione delle emergenze – conclude Vivarelli – ma deve tradursi in scelte strutturali capaci di superare definitivamente le criticità generate dagli appalti. L’internalizzazione rappresenta la strada più efficace per assicurare continuità lavorativa, efficienza organizzativa e qualità dell’assistenza sanitaria”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli